

## **22 – 26 aprile 2011      Ponte di Pasqua** ***Bagnoregio – Montefiascone - Bolsena***

*Percorso:* Pontecagnano – Bagnoregio – Montefiascone – Bolsena – Capodimonte – Bagnaia – Pontecagnano

*Distanza percorsa:* circa 800 km

*Costi:* gasolio quasi 150 euro; autostrada 41,40 euro; soste 18,00 euro;

*Equipaggi:* max n.13

### *Venerdì 22 aprile*

Ore 9,30 Partenza da Pontecagnano. Autostrada A1 Salerno – Orvieto (22,00 euro).

Ore 14,30 Bagnoregio, parcheggio nel piazzale Battaglini (5 euro/notte, pagamento presso l'edicola dove si riceve una mappa del paese). Sistemazione del camper e saluti agli amici presenti. Così conosciamo Vittorio, avvocato di Napoli, con il suo “mezzo” storico, piccolo, efficiente e completo tanto da soddisfare soprattutto chi viaggia da solo come il nostro nuovo amico; egli si dimostrerà di buona compagnia integrandosi subito con tutti noi.

Ore 15,00 Primo giro del paese con partecipazione ad una funzione religiosa. (Foto 001-028)

Ore 19,00 Ritorno ai camper e cena.

Ore 20,00 Prendiamo posto nella piazza dove avverrà la “flagellazione di Gesù”, comodamente seduti in attesa del corteo in costume del Venerdì Santo. Soffia un vento freddo che costringe a “rinforzare le coperte”. (Foto 029-039)

Ore 21,30 Puntuale inizio della processione che si protrae fino per circa 90 minuti. (Foto 040-116)

Ore 23,00 Ritorno ai camper e veloce buonanotte,

### *Sabato 23 aprile*

Sveglia senza fretta; organizziamo la spesa per il giorno successivo, soprattutto a base di carne.

Ore 11,00 Visita a Civita, paese che muore (?), con caratteristico ponte che permette l'accesso al borgo. Qualcuno si ostina ad aspettare la navetta ed arriva abbondantemente dopo i “camminatori”. Piove, la foschia limita la veduta panoramica che è realmente notevole, ma nessuno rinuncia al giro del borgo. Il paesaggio autunnale non riesce a portare malinconia.

Ritorniamo ancora a piedi, anche se qualcuno riesce a strappare un passaggio da qualche cortese indigeno (Foto 117 – 143).

Ore 13,00 Di nuovo nei camper, questa volta per ripartire verso Montefiascone, dove arriviamo poco dopo. Parcheggiamo in via del Castagno, gratuitamente e comodamente: nel vasto piazzale siamo solo noi del Salerno Camper Club (Foto 144).

Ore 17,30 Visita del paese. Un ascensore ci porta direttamente a ridosso del centro storico. Ammiriamo il bel panorama sul lago di Bolsena. Saliamo fino alla Rocca dei Papi e al vicino belvedere. Breve giro nei giardini, discesa verso il centro storico e visita alla Cattedrale di Santa Margherita (Foto 145 – 165).

Ore 19,30 Ci ritroviamo tutti nel parcheggio ormai pieno di auto parcheggiate in modo disordinato: si fermano comunque poco e ripartono quasi sempre velocemente.

Ore 21,30 Una buona parte del gruppo si ritrova nella cattedrale di Santa Margherita per partecipare ai riti della Pasqua.

Ore 23,30 Alla fine delle funzioni dobbiamo rinunciare a mangiare qualcosa perché i locali ancora aperti sono in fase di chiusura. Così, prima di mezzanotte siamo chiusi tutti nei camper.

### *Domenica 24 aprile*

In mattinata breve spostamento verso Bolsena. Ci fermiamo, come previsto nell'agricampeggio “Le Calle”. Bella struttura con servizi essenziali, funzionali e gestori cortesi e pazienti. Gli ultimi arrivati riescono appena a parcheggiare per la presenza nei posti assegnati di quelli che “avevano

dimenticato” di prenotare. Il tempo è quasi estivo, l’abbronzatura è assicurata, esultiamo per la fine del cattivo tempo (ma purtroppo si tratterà solo di una tregua). I preparativi per il pranzo fervono, disponiamo tavoli e sedie, nei camper i fornelli sono accesi e qualcuno fa sopralluoghi presso il barbecue affollato anche da altri ospiti della struttura.

Ore 14,00 Le foto esprimono meglio di qualunque racconto la cronaca del pranzo e soprattutto del dopo pranzo con esibizione di Mario che riesce a raccontare, finalmente fino alla fine, una sua barzelletta e la performance di Franco con il suo vecchio e nuovo repertorio di barzellette.

Foto (166 – 224)

Ore 17,00 La compagnia si scioglie perché c’è chi preferisce riposare, chi fare una passeggiata sul lungolago, chi semplicemente oziare.

Più tardi il cielo si riempie di nuvole e raccogliamo tavoli e sedie lasciati già pronti per la pasquetta.

### *Lunedì 25 aprile*

Ore 11,30 Piove, la giornata è grigia, ci prepariamo per la programmata visita di Bolsena. Armati di ombrello preferiamo la stradina del lungolago nonostante qualche pozzanghera. Ci rechiamo subito alla Basilica di Santa Cristina. Alcuni preferiscono trattenersi nei dintorni (Foto 224 – 228). Qualcuno preferisce partecipare alla Santa Messa, altri visitano la cripta (Foto 229 – 243) e solo alla fine della funzione religiosa l’interno della Chiesa (Foto 243 – 251).

Ore 12,30 Iniziamo la visita della città. Passeggiamo lungo le vie principali e lentamente ritorniamo ai camper. Prima però un veloce tour “in solitaria” nella parte alta fino alla Rocca Monaldeschi della Cervara sede del Museo territoriale del lago di Bolsena. La breve “scalata” viene ripagata dal bel panorama che è possibile ammirare sul lago e dalle caratteristiche stradine medievali attraversate (Foto 252 – 279). Si è fatto tardi e ritorniamo alla base ormai con l’ombrello sempre aperto.

Ore 14,30 Per rimanere il più possibile uniti, ci distribuiamo in alcuni camper per il pranzo mentre i volenterosi riescono ad arrostitire le salsicce al barbecue dell’agricampeggio. Sembra di stare intorno a tavoli diversi dello stesso ristorante (Foto 294 – 302).

Ore 18,00 Dopo aver pagato la sosta (13,00 euro) iniziano le partenze a piccoli gruppi. Pochi rimarranno a Bolsena per passarvi la notte. Il nostro gruppo preferisce vedere il lago da un’altra prospettiva e ci spostiamo a Capodimonte, piccolo paese direttamente sul lago con un piccolo porto e annesso parcheggio; preferiamo comunque un posto all’interno un po’ defilato ma tranquillo.

Ore 20,00 Piove, ancora piove ma non rinunciamo ad una veloce visita del borgo. E’ buio, in giro non c’è anima viva, percorriamo stradine in salita ma non riusciamo a godere di alcuna vista sul lago. (Foto 303 – 324)

Ore 21,30 Sistemiamo per bene i camper parcheggiandoli affiancati e in tutta sicurezza e dopo aver scambiato la buona notte ognuno nel proprio camper per il “meritato” riposo.

### *Martedì 26 aprile*

Ore 9,30 Ci svegliamo e ci prepariamo con calma. Altra divisione del gruppo: alcuni amici hanno a disposizione un giorno in più e visiteranno prima Tuscania e Tarquinia e poi, sulla via del ritorno, Terracina per l’ormai abituale “abbuffata” di pesce. Noi cogliamo l’occasione per visitare, vicino Viterbo, il Santuario di Santa Maria della Quercia (Foto 325 – 346), e Bagnaia, paese noto per la “pizza di Pasqua” (sarà il nostro souvenir per chi ci aspetta) e per Villa Lante (Foto 347 – 371).

Ore 14,00. Dopo un veloce spuntino inizia il ritorno prima sul veloce raccordo Viterbo – Orte, poi sull’autostrada (19,40 euro) fino a Pontecagnano. Traffico inesistente sulla nostra carreggiata, da “brivido” sull’altra. Lungo la strada programmiamo il prossimo viaggio.

(Antonio Santomauro)